



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

All'Organo di revisione
Al Responsabile dell'Area Finanziaria
del Comune di
PANDINO (CR)

Oggetto: Comune di **PANDINO (CR)**

Relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi **2018 e 2019** redatti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Nota istruttoria.

Al fine di completare l'esame delle relazioni in oggetto, si ritiene necessario acquisire le seguenti informazioni e precisazioni, corredate da eventuale documentazione integrativa.

Rendiconto 2018:

1. Fornire chiarimenti circa il saldo negativo tra accertamenti e impegni 2018, pari ad euro - 181.307,00, pur se l'equilibrio di competenza viene raggiunto mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (vedi pag. 7 della Relazione dell'Organo di Revisione).
2. Fornire chiarimenti in merito a quanto riportato nella tabella n. 1. "*Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali*" (a pag. 30 del questionario 2018), considerato lo scostamento delle previsioni definitive di competenza al titolo IV delle entrate, pari ad euro 2.998.000,00 rispetto agli accertamenti in c/competenza, pari ad euro 1.840.952,24 e agli incassi in c/competenza, pari ad euro 144.093,91.
3. Con riferimento all'efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione, di cui alla tabella a pag. 31 del questionario, fornire informazioni circa i dati riportati, secondo cui a fronte di accertamenti per recupero



CORTE DEI CONTI

evasione IMU/TASI per euro 126.186,82 risultano riscossioni pari ad euro 30.299,17, evidenziando le misure adottate dall'Ente per superare tale criticità; del pari, una difficoltà degli incassi rispetto agli accertamenti si registra anche per le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada, come dimostra il dato percentuale del rapporto tra le riscossioni e le somme accertate, pari al 21,97% nel 2018 rispetto al 32,35% dell'anno precedente.

4. Fornire altresì chiarimenti in merito alle misure adottate dall'Ente per accelerare le riscossioni, in conto residui, delle entrate di cui al punto precedente, considerato altresì che le somme rimaste a residuo per recupero evasione registrano, a fine esercizio 2018, una percentuale ancora elevata, pari all' 86,55% (prospetto illustrativo a pag. 13 della relazione dell'Organo di revisione); i medesimi rilievi possono essere mossi per le altre entrate, quali, in particolare, quelle per TARSU-TIA-TARI, e da sanzioni relative a violazioni del codice della strada, per le quali viene data evidenza nella medesima relazione di una scarsa movimentazione delle somme rimaste a residuo, data l'elevata percentuale delle stesse al 31.12.2018, pari rispettivamente al 77,13% e al 79,38% (vd. tabelle pag. 14 e 16).
5. Si chiede di confermare i dati inseriti nella tabella 2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio (pagg. 32, 33 del questionario), poiché presenta campi valorizzati a 0,00 nella colonna relativa all'anno 2018, in considerazione delle discrepanze riscontrate con i dati inseriti in BDAP e sul sito del Ministero dell'interno - finanza locale.
6. Si chiede di chiarire se, successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018, siano pervenuti i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j) del D.lgs. n.118/2001, riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati e se l'ente si è attivato per recuperarli. Si chiede anche di precisare se risultano partite non riconciliate.
7. Si segnala che nel Prospetto contabile "All. a) Risultato di amministrazione" della BDAP non è stata inserita, nella parte accantonata, la quota di euro 2.631,00 prevista per i rinnovi contrattuali, in discrasia con la valorizzazione di tale importo nel quadro 14 - certificati consuntivi dal sito del Ministero dell'interno - finanza locale, con la conseguente diversa quantificazione della parte disponibile nelle rispettive Banche dati. Ciò posto, si richiede di procedere alla rettifica dei dati sopra indicati, dandone riscontro alla Sezione già in sede di risposta alla presente nota.
8. Si segnala inoltre che il Fondo per l'indennità di fine mandato è stata inserito nella parte vincolata anziché in quella accantonata del risultato di amministrazione.

Rendiconto 2019:

9. Fornire chiarimenti in merito alla risposta negativa data alla domanda preliminare n. 5 del questionario (pag. 4) relativamente alla destinazione delle somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate;



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114

e-mail: sezione.controllo.lombardia@corteconti.it | pec: lombardia.controllo@corteconticert.it

10. Motivare il chiarimento fornito dall'Ente secondo cui *"non vengono adottate le determinazioni di accertamento delle entrate"*, ragione per la quale, in caso di utilizzo di entrate dei Titoli IV, V e VI, l'attestazione di copertura non contiene gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate (domanda 7.1 e 7.1.1, pag. 4, questionario 2019).
11. Riferire sulle cause che hanno determinato la carenza di liquidità e la conseguente necessità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2019, considerato che l'ente ha un fondo cassa finale ampiamente positivo. Si chiede altresì di fornire aggiornamenti sulla situazione alla data odierna.
12. Fornire chiarimenti in merito a quanto riportato nella tabella n. 1. *"Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali"* (a pag. 27 del questionario 2019), considerato lo scostamento degli accertamenti al Titolo IV delle entrate, pari ad euro 609.508,76, rispetto alle previsioni definitive di competenza pari ad euro 2.904.153,00.
13. Con riferimento all'efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione, di cui alla tabella a pag. 28 del questionario, fornire informazioni circa i dati riportati, secondo cui a fronte di accertamenti per recupero evasione IMU/TASI per euro 116.802,32 risultano riscossioni pari ad euro 20.894,29, evidenziando le misure adottate dall'Ente per superare tale criticità.
14. Fornire delucidazioni circa l'efficienza dell'attività di riscossione in conto residui relativamente alle entrate per Tarsu-Tia-Tari -Tares, sanzioni relative a violazioni del codice della strada e fitti attivi e canoni patrimoniali, attese le modeste percentuali di riscossione sui residui iniziali, pari rispettivamente al 18,84%, al 13,25% e al 36,79% (cfr. tabella 2.2, pag. 29 del questionario consuntivo 2019). I medesimi rilievi possono essere mossi riguardo alle entrate per recupero evasione tributaria, per le quali viene data evidenza nella relazione dell'Organo di revisione di una scarsa movimentazione delle somme rimaste a residuo, data l'elevata percentuale delle stesse al 31.12.2019, pari al 91,64% (vd. tabella pag. 17).
15. Fornire delucidazioni ulteriori in riferimento all'applicazione degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente. Si chiede, in particolare, di specificare le singole spese correnti finanziate con oneri di urbanizzazione per un totale di € 62.286,22 (pag. 19 della relazione dell'Organo di revisione).

Ulteriori richieste di precisazioni:

16. Dalle relazioni dell'Organo di revisione sui consuntivi 2018 e 2019, emerge la sussistenza di cospicui importi di residui attivi, in particolare di titolo I e di titolo III, relativi ad esercizi finanziari anteriori al 2017, parte dei quali risalenti ad esercizi precedenti al 2015, su cui si chiedono chiarimenti e informazioni aggiornate. In particolare, fornire un prospetto analitico relativo all'anzianità dei residui da cui risulti: l'importo, la percentuale di riscossione al 31 dicembre 2019, la ragione del credito, il correlato titolo giuridico e l'anno di maturazione dello stesso.
Si chiede altresì di precisare l'eventuale successivo incasso degli stessi al 31.12.2020.



CORTE DEI CONTI

17. Con riferimento al FCDE accantonato al risultato di amministrazione 2018 e 2019, precisarne la composizione, il calcolo effettuato, l'indicazione delle entrate di difficile esazione e di quelle non considerate tali.
Fornire l'attestazione di congruità da parte dell'Organo di revisione dell'accantonamento effettuato dall'Ente a tale Fondo con riferimento ad entrambi gli esercizi considerati, e compilare l'allegato prospetto di calcolo per le annualità 2018 e 2019, informando altresì sull'evoluzione del fondo nell'esercizio 2020.
18. Con riferimento all'accantonamento al fondo contenzioso, pari ad euro 125.000,00 nel 2018 ed euro 129.000,00 nel 2019, si chiede di relazionare sui fatti presupposti all'accantonamento e di attestare la congruità dell'importo (prospetto contabile All. a) Risultato di amministrazione di BDAP). Si chiede altresì conferma dell'importo, vista la discrasia con i dati riportati nella relazione dell'organo di revisione ex articolo 239 Tuel.
19. Indicare i motivi per cui il sistema informativo non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate e in quale modo l'ente rilevi tali rapporti.

Si resta in attesa delle informazioni richieste, esclusivamente a mezzo ConTe, entro 30 giorni da ricevimento della presente nota istruttoria.

Si ringrazia anticipatamente per la collaborazione.

Il magistrato istruttore
Dott.ssa Rita Gasparo

RG/ar



CORTE DEI CONTI